

# RadioImpastato

A cura della La Redazione Progetto Radio

IC Giuseppe Impastato – SSI Grado Muggia



## I RIFIUTI A ROMA. UN PROBLEMA DA RISOLVERE!

**R**oma città stupenda e con numerose testimonianze storiche ed archeologiche ma...una città sporca!

Diversi cittadini da anni denunciano una situazione al limite della sopportazione, ma cosa possiamo fare noi nel nostro piccolo?

Noi che siamo il futuro, noi ragazzi che abbiamo nelle nostre mani le sorti del Pianeta. Secondo la nostra redazione basterebbero delle semplici azioni quotidiane.

Ecco alcuni consigli:

- 1) Ricorda: la raccolta differenziata va fatta con consapevolezza;
- 2) Biodegradabile o no , non buttare nulla a terra:
- 3) Ricorda che è un ciclo continuo , se si butta qualcosa in mare i pesci la mangiano e alla fine il tutto arriva sulle nostre tavole;
- 4) Per ridurre l'uso della plastica procedi con l'uso di bottiglie in vetro o thermos in alluminio;
- 5) Riutilizza i vestiti che intendi buttare, un maglione di lana potrebbe diventare una sciarpa colorata.



# IDEE PER UN QUARTIERE SOSTENIBILE



**In** un quartiere in cui ci sono tre parchi, il rispetto per l'ambiente dovrebbe essere messo al primo posto delle priorità dei cittadini...invece passeggiando possiamo osservare giochi rovinati o danneggiati, panchine divelte, rotte e mancanti di pezzi...fontanelle sempre aperte con un evidente spreco di acqua...

Gli alberi dei parchi hanno bisogno di essere potati ciò troppo spesso viene trascurato mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini. La nostra redazione propone dei piccoli suggerimenti:

- un maggiore controllo da parte del Municipio o dell'Ente che gestisce i parchi dei giochi che necessitano di manutenzione periodica per la sicurezza dei bambini e per il decoro;
- le fontanelle dovrebbero avere una rubinetteria funzionante per impedire lo spreco di acqua;
- le panchine in legno dovrebbero essere sostituite da quelle in metallo;
- mettere nei tre parchi dei contenitori per la raccolta indifferenziata.
- Ma soprattutto chiediamo ai cittadini maggiore impegno nel rispetto del quartiere, basta poco per rendere vivibili i nostri parchi e le nostre strade.

# LA VIOLENZA SULLE DONNE. ENNESIMO CASO DI FEMMINICIDIO.

Una giovane laureanda Giulia Cecchettin è stata uccisa alla vigilia della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Cecchettin rappresenta l'ennesimo caso di femminicidio e la dinamica è sempre la stessa. Una storia che si ripete all'infinito: c'è sempre un ex che uccide.

Sono 105 le donne che sono state uccise in Italia nel 2023.

Di queste 82 sono state ammazzate in ambito familiare o affettivo. Giulia, come le altre donne che subiscono e hanno subito violenze psichiche e fisiche, voleva volare per esplorare il mondo, ma un suo coetaneo di nome Filippo l'ha ammazzata.

Giulia è stata strappata alla vita, all'amore quello vero che è fatto di rispetto, comprensione, altruismo.

Come possiamo aiutare una vittima di violenza? Innanzitutto, con l'ascolto e senza giudicare. Sostenere una donna che subisce violenza vuol dire rassicurarla e sottolineare che la violenza non è mai giustificata e che non è mai una colpa di chi subisce, ma solo di chi la esercita.

Fondamentale è informare le donne che possono contare sul sostegno e sull'assistenza dei Centri Antiviolenza, luoghi di accoglienza, di ascolto, in cui si può trovare sostegno psicologico e protezione. Impariamo anche il numero nazionale 1522 attivo tutti i giorni h 24 che fornirà tutte le indicazioni necessarie.

Nella nostra scuola è stata inaugurata, in occasione del 25 novembre, Giornata Internazionale della violenza contro le donne, una panchina rossa in ricordo di Giulia Cecchettin e di tutte le donne vittime di violenza.

È importante educare al rispetto dell'altro per stoppare ogni forma di violenza.





## LE GUERRE DISTRUGGONO

**Le** Guerre nel mondo sono state parecchie: hanno portato morte e povertà. Sono state avviate da governatori che non avevano pietà verso le persone, e che pensavano solo a stessi e a conquistare.

Le principali sono state la Prima e la Seconda guerra mondiale, poi le continue guerre in Iraq e in Iran e quelle in Africa. Fino alle più recenti tra Russia e Ucraina e Israele e Palestina.

Gli abitanti che vengono attaccati sono spesso costretti a fuggire in posti più sicuri, altrimenti potrebbero morire per una bomba...Molti scappano perché la loro casa è distrutta, la famiglia dispersa. La difficoltà di chi fugge è che spesso si ritrova da solo, lontano dagli affetti, senza lavoro e in un posto sconosciuto: costretto a ricominciare da zero.

Nei luoghi di guerra molti bambini possono arrivare a un anno e morire di fame, perché non vengono adeguatamente nutriti. A causa delle guerre piano piano la popolazione inizierà a diminuire per morti e suicidi.

In guerra in alcuni casi il soldato che attacca non vuole uccidere e quindi è molto difficile essere obbligato a sparare e a sterminare.

Da questo si è capito che la GUERRA DISTRUGGE.